

## ALLEGATO 1

### GIUDIZI INDIVIDUALI DEI COMMISSARI

#### FEDERICO BRIOLINI

Il prof. Federico Briolini si è laureato nel 1993 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" di Roma, con il voto di 110/110 e lode; nel febbraio 1996 è risultato vincitore del concorso per il Dottorato di ricerca in Diritto Commerciale interno ed internazionale (XI ciclo) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Nel giugno 1999 è risultato vincitore del concorso di ricercatore di Diritto commerciale presso la Facoltà di Economia dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti e dopo il triennio è stato confermato in ruolo.

Presso la stessa Facoltà ha svolto per affidamento l'insegnamento di Diritto commerciale negli a. a. 2001-2002 e 2002-2003.

Nel settembre 2003 è risultato vincitore nella valutazione comparativa relativa alla copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare "IUS/04 - Diritto Commerciale" presso la Facoltà di Economia dell'Università della Calabria, ed è stato chiamato ad insegnare il Diritto commerciale, a partire dal novembre 2003, presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti, dove tuttora presta servizio, svolgendo altresì corsi di Diritto societario. Dal dicembre 2006 è professore associato confermato.

Ha svolto soggiorni di studio presso l'Universidad Autónoma di Madrid, presso la Albert-Ludwig Universität di Freiburg Im Breisgau e presso la Ruprecht-Karls-Universität di Heidelberg.

E' stato responsabile scientifico di unità operativa nell'ambito di progetti PRIN 2005.

E' componente della redazione di Roma della rivista *Banca, borsa e titoli di credito*.

Il candidato presenta due monografie, la prima in tema di vincoli sui titoli di credito e la seconda sulle azioni restitutorie dei conferimenti in natura.

Presenta altresì vari saggi, in tema di fideiussioni omnibus, di jus variandi nelle norme bancarie uniformi e di attuazione di sequestri e pignoramenti di azioni nominative. La produzione minore comprende anche note a sentenza e commenti in tema di titoli di credito, di legislazione sull'intermediazione finanziaria e bancaria.

Giudizio individuale della prof. Serenella Rossi

La produzione del candidato verte su temi vari, di diritto cartolare, societario, bancario e contrattuale.

Nella prima monografia, dal titolo "*I vincoli sui titoli di credito*", il candidato si pone, in via principale, l'obiettivo di accertare se, alla luce della disciplina cartolare comune e delle più recenti norme in materia di dematerializzazione di strumenti finanziari, la costituzione di vincoli sui titoli di credito possa essere validamente ed efficacemente effettuata anche ove non attuata sul titolo, come prescritto testualmente dall'art. 1997 c.c., ma soltanto sul credito incorporato.

Il lavoro si rivela fin dall'inizio molto ben impostato, orientato a sciogliere precisi nodi interpretativi e ricostruttivi secondo un corretto metodo scientifico, e a condurre il lettore ai risultati raggiunti con un argomentare appropriato ed incalzante e con una serrata logica interpretativa, valorizzata da una prosa efficace e brillante.

Si apprezza altresì nel lavoro l'approfondita conoscenza della materia del diritto cartolare, unitamente ad una notevole dimestichezza con gli istituti e le categorie del diritto e della procedura civile implicate nella ricerca effettuata, ciò che consente al candidato di affrontare e risolvere, con esiti senz'altro innovativi, numerosi problemi interpretativi e di proporre una rivisitazione convincente e moderna di questioni centrali nella materia esplorata, quali quelle relative ai connotati e limiti dell'incorporazione e alle esigenze funzionali della disciplina nei negozi aventi ad oggetto diritti incorporati in titoli di credito.

Le abilità di lavoro scientifico, l'originalità di pensiero e le doti culturali del candidato sono confermate nella successiva monografia dal titolo "*Le azioni <<restitutorie>> dei conferimenti in natura*" nella quale viene vagliata la possibilità di configurare vere e proprie azioni volte alla restituzione dei beni conferiti in società ove, per diversi motivi, il negozio di conferimento non possa dispiegare i suoi effetti, e se ne definiscono i limiti, gli ambiti di operatività e le specifiche conseguenze.

Le soluzioni proposte e le relative motivazioni appaiono originali e suggestive. L'argomentazione incide in modo efficace e la densità di alcuni passaggi appare giustificata dalla confluenza di ragioni interpretative promananti da discipline di diversa matrice (diritto societario, diritto dei contratti, diritto processuale e concorsuale), tutte peraltro correttamente evocate ed applicate dall'autore nella soluzione di questioni interpretative invero assai complesse.

La produzione del candidato è senz'altro coerente con il settore scientifico-disciplinare di cui alla presente valutazione comparativa, si svolge con adeguata continuità, ed ha una collocazione editoriale di sicuro rilievo scientifico e di ampia diffusione presso la comunità degli studiosi.

Il candidato riveste attualmente il ruolo di professore associato e il suo curriculum segnala costante attività didattica ed esperienze di studio all'estero.

Nel complesso può dirsi raggiunta per il candidato una piena maturità scientifica.

Giudizi individuali del prof. Alberto Toffoletto



2



Il candidato presenta due monografie (in tema di vincoli sui titoli di credito e in tema di azioni restitutorie dei conferimenti in natura) e alcuni scritti minori su diversi temi del diritto societario, dei mercati finanziari e del diritto bancario mostrando una rilevante capacità di trattare temi anche molto diversi tra loro con assoluta padronanza delle materie. La produzione scientifica appare pertanto tutta pertinente e coerente con il settore scientifico disciplinare della presente valutazione comparativa, è contenuta integralmente in riviste o in collane autorevoli e di ampia diffusione nella comunità scientifica nazionale ed è stata costante e continua nel corso della carriera del candidato, oltre ad essere quantitativamente di rilievo.

La prima monografia in tema di vincoli sui titoli di credito è un ottimo lavoro. L'autore nella prima parte muove dalla definizione della nozione di vincolo, prendendo avvio dalla analisi della funzione e della natura dei vincoli nominati per poi approdare alla individuazione dei vincoli non nominati. Il candidato affronta poi una serie di problemi centrali in merito all'attuazione del vincolo. Nella parte seconda affronta problemi complessi e di grande attualità sia teorica sia pratica quali la possibilità di attuazione del vincolo sul credito e il rapporto tra i vincoli e la gestione accentrata. In tutti gli aspetti lo studio appare ben documentato, l'analisi è approfondita, la struttura è solida e le soluzioni proposte coerenti e ben argomentate, sempre con attenzione alla comparazione e alla attuazione pratica delle soluzioni proposte, il che ne arricchisce la valenza teorica.

La seconda monografia in tema di azioni restitutorie dei conferimenti in natura mostra il livello di maturazione del candidato che nell'ambito dell'analisi di un problema specifico è in grado di costruire un sistema di analisi articolato e complesso nel quale tutta la parte dedicata all'impostazione del problema e ai presupposti è funzionalmente asservita al capitolo finale dedicato agli effetti, nel quale vengono elaborate tesi originali con un sapiente uso incrociato di principi enucleati da diverse discipline, sempre con un occhio attento alla comparazione.

La produzione scientifica del candidato dimostra il raggiungimento di una piena maturità scientifica.

#### Giudizi individuali del prof. Gianvito Giannelli

Il candidato, che vanta una cospicua attività didattica, presenta due monografie e diversi lavori minori.

La monografia "I vincoli sui titoli di credito" (2003) affronta il tema della apposizione di vincoli sui titoli di credito. L'A. procede ad una preventiva ricostruzione delle diverse fattispecie che si possono sussumere nella nozione di vincoli sui titoli e così anche con riferimento sia ai vincoli di carattere autoritativo (per es. sequestri e fallimento), sia ai vincoli tipi e atipici di natura convenzionale (per es. patto di non alienazione). L'indagine, arricchita da un imponente apparato bibliografico e condotta con taglio comparatistico, consapevolezza sistematica e rigore metodologico procede sicura con risultati oltre che condivisibili, comunque ben argomentati e coerenti con le premesse sistematiche.



La monografia su “Le azioni «restitutorie» dei conferimenti in natura” (2008) si propone di individuare profili unitari alle società di capitali e alle società di persone nelle azioni restitutorie dei conferimenti in natura. In particolare il tema affrontato dal candidato riguarda la compatibilità di azioni concepite per risolvere problemi legati alle vicende circolatorie dei beni conferiti con l’assetto organizzativo della società. L’analisi, ricca di spunti e suggestioni comparatistiche procede ad una sicura ricostruzione delle diverse fattispecie, correttamente ritenendo il candidato che le soluzioni debbano essere diverse secondo che il bene oggetto di conferimento sia già stato attratto, una volta costituita la società, nel flusso dell’attività e quindi non emerga solo nei termini di un’operazione di tipo negoziale ma partecipi, in qualche misura già dei caratteri dell’impresa, come per esempio avviene in sede di aumento di capitale. L’indagine, sorretta da sicura consapevolezza delle diverse implicazioni sistematiche (ampio spazio è dedicato dal candidato alla causa del conferimento) e ricca di argomentazioni è sicuramente convincente per il metodo di analisi e i risultati raggiunti.

La produzione minore, nella quale spiccano i saggi su “*La responsabilità degli amministratori di s.r.l.*” (in *Riv. dir. comm.*, 2008) “*Fideiussioni omnibus non “esaurite” e legge sulla trasparenza bancaria*” (in *Banca, borsa, tit. cred.*, 1996), “*Pegno usufrutto e sequestro di azioni*” (nel *Liber amicorum Gian Franco Campobasso*, 2007) e i commenti agli artt. 22, 25, 84-87, 89 t.u.f. nel *Commentario Campobasso* si contraddistinguono per la varietà degli interessi coltivati (dal mercato finanziario, alla disciplina bancaria, alla disciplina delle società) e per la sicurezza e maturità nell’analisi e nell’individuare soluzioni sicuramente sempre argomentate.

Il candidato ha raggiunto sicuramente una e piena e consapevole maturità scientifica e didattica che induce a formulare un giudizio di piena meritevolezza ai fini della presente valutazione comparativa.

#### Giudizio del prof. Giuseppe Santoni

Il candidato ha svolto una rilevante attività didattica.

Il candidato presenta due ampi saggi monografici, il primo in tema di vincoli sui titoli di credito (2002) ed il secondo in tema di azioni restitutorie dei conferimenti in natura (2008). Presenta inoltre una ragguardevole produzione minore. Tutti i lavori del candidato sono pertinenti al settore disciplinare IUS-04, e denotano continuità temporale nell’impegno.

La monografia in tema di vincoli sui titoli di credito fornisce un’accurata ricostruzione sistematica del tema, con chiarezza espositiva e padronanza di metodo, pervenendo a soluzioni equilibrate ed innovative sul piano teorico e sul piano applicativo.

La monografia sulle azioni restitutorie dei conferimenti in natura perviene ad una ricostruzione sistematica del tutto innovativa ed originale delle questioni legate

g

a

R

25

SM

all'acquisto a non domino dei conferimenti in natura ed alla revocatoria degli stessi, confermando le forti doti del prof. Briolini di chiarezza espositiva e di capacità argomentativa, di completezza dell'informazione e di attenzione per l'esperienza comparatistica.

I lavori minori, che si caratterizzano per la varietà e la difficoltà dei temi trattati, confermano la piena maturità e di spiccata attitudine alla ricerca del candidato. Il giudizio complessivo è pertanto di piena maturità scientifica.

### Giudizio del prof. Paolo Casella

#### 1. Lavori scientifici presentati e ammessi

##### 1.1 Congruenza al settore scientifico-disciplinare

Tutte le pubblicazioni presentate dal candidato devono essere ritenute congruenti con il settore scientifico disciplinare di cui alla presente valutazione comparativa.

##### 1.2 Originalità, innovatività, rigore metodologico

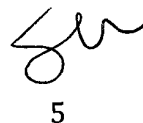
La produzione scientifica del candidato si sostanzia in due monografie e in diversi scritti minori. Gli ambiti di ricerca su cui si indirizza il candidato sono diversi e spaziano dal diritto bancario al diritto dei mercati finanziari, dai titoli di credito al diritto societario. I lavori evidenziano una viva intelligenza, abbinata a una base metodologica solida e a una cultura ampia con profonde conoscenze comparatistiche, soprattutto in diritto tedesco e spagnolo, come testimoniato dal curriculum. Il candidato non ha timore di assumere posizioni originali e le sue costruzioni sono sempre sostenute con acutezza e offrono spunti per stimolanti discussioni. Il candidato mostra una sicura maturità scientifica.

##### 1.3 Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica

La maggior parte della produzione del candidato è pubblicata in collane e riviste di grande diffusione nella comunità accademica e di riconosciuta validità scientifica.

##### 1.4 Continuità temporale

La produzione del candidato copre un arco temporale ampio e mostra un' apprezzabile continuità.



## 2 Altri titoli

Il curriculum del candidato riporta, oltre alla attuale qualifica di Professore Associato e alla relativa attività didattica, esperienze maturate in soggiorni di studio e ricerca all'estero, particolarmente in Spagna e in Germania.

### **VINCENZO VITO CHIONNA**

Il prof. Vincenzo Vito Chionna ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Bari il 25 marzo 1988, riportando il massimo dei voti e la lode.

Nel luglio 1991 ha vinto il concorso di ammissione al Dottorato di ricerca in Diritto dell'economia presso l'Università di Roma "La Sapienza" ed ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 1995.

Nel febbraio 1997 ha vinto il concorso per un posto di ricercatore in Diritto commerciale bandito dall'Università di Bari-Facoltà di Giurisprudenza.

Dal 10 dicembre 2001 è professore associato di Diritto commerciale nell'Università di Bari, Facoltà di Giurisprudenza ed ha conseguito la conferma in ruolo dal 1° gennaio 2004. Attualmente è docente di Diritto commerciale presso la Facoltà di Giurisprudenza di Bari, ove ha insegnato Diritto del mercato finanziario (dall'anno accademico 1999-2000 all'anno accademico 2005-2006) presso il corso di laurea in Giurisprudenza con sede a Taranto, e Diritto degli intermediari finanziari (dall'anno accademico 2001-2002 all'anno accademico 2006-2007).

E' componente del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Diritto commerciale dell'Università di Bari e componente del Comitato direttivo del Master di primo livello in Distribuzione dei prodotti bancari, finanziari e assicurativi attivato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari.

E' componente della Redazione di Bari delle riviste *Banca, borsa e titoli di credito* e *Giurisprudenza commerciale*.

### Giudizi individuali della prof. Serenella Rossi

La produzione del candidato verte prevalentemente su temi di diritto societario e dei mercati finanziari.

Nella monografia dal titolo "*Le forme dell'investimento finanziario*", ristampa di un'opera pubblicata nel 2001, il candidato opera un'accurata ricostruzione delle nozioni di valore mobiliare, prodotto finanziario e strumento finanziario, delimitandone il

perimetro, la funzione e i reciproci collegamenti anche attraverso l'osservazione dell'evoluzione delle discipline, comunitarie e nazionali, in materia di attività di investimento e mercati finanziari.

Il lavoro è svolto con precisione e buon metodo ricostruttivo ed è apprezzabile il tentativo di razionalizzare una materia resa complessa dall'uso, nelle discipline rilevanti, di tecniche redazionali e definitorie molto diverse tra loro e frequentemente condizionate dalle esigenze della prassi.

Ciò nondimeno il lavoro resta nei limiti di un'attività di ricognizione di fattispecie, che, seppure condotta con metodo e con esiti appropriati e convincenti, consente all'autore di proporre soluzioni originali soltanto in via del tutto marginale.

Nella monografia dal titolo "*La pubblicità dei patti parasociali*", il candidato dimostra un'accresciuta maturità nel metodo e nel ragionamento.

Lo scritto propone un'attenta ed approfondita ricostruzione del regime relativo alla pubblicità prevista per i patti parasociali dal codice civile e dalla disciplina speciale in materia di società quotate, indagando, con rigore e completezza, su questioni non prive di complessità, tra cui quelle relative alle conseguenze dell'inadempimento degli obblighi pubblicitari, al rapporto tra norme comuni e speciali in materia, alla selezione delle tipologie di patti rilevanti per la disciplina, al contributo della pubblicità dei patti all'informazione interna ed esterna alla società. Le soluzioni proposte sono originali e ben motivate, pur se talora troppo condizionate da esigenze definitorie legate all'esegesi del testo normativo.

Gli scritti minori, dedicati a temi vari, denotano varietà di interessi e buon metodo interpretativo, pur dedicati a tematiche circoscritte o già esplorate nei lavori monografici.

I lavori prodotti dal candidato appaiono tutti pertinenti al settore scientifico-disciplinare di cui alla presente procedura, dotati di collocazione editoriale di rilevanza scientifica e di ampia diffusione presso la comunità degli studiosi e pubblicati con adeguata continuità.

Il candidato riveste attualmente il ruolo di professore associato e dal curriculum si evidenzia una costante attività didattica.

Nel complesso può dirsi raggiunta per il candidato una buona maturità scientifica.

#### Giudizi individuali del prof. Alberto Toffoletto

Il candidato presenta due lavori monografici in tema di forme dell'investimento finanziario e pubblicità dei patti parasociali, alcuni commenti a singole norme del Testo unico della finanza e altri scritti minori in tema di appalto e fornitura, di diritto societario e di diritto delle assicurazioni, mostrando la capacità di applicarsi e trattare materie tra loro molto diverse.

La produzione scientifica del candidato appare pertinente con il settore scientifico disciplinare della presente valutazione comparativa e caratterizzata da continuità, nonché pubblicata in collane o riviste di prestigio ed ampia diffusione nella comunità scientifica italiana.

Entrambe le monografie si caratterizzano per un accurato lavoro di ricerca e per il metodo applicato che sembra orientato, muovendo dal dato testuale (a cui forse il candidato rimane talvolta troppo legato), alla ricostruzione di concetti e nozioni. Le soluzioni

raggiunte sono apprezzabili e talora originali, anche se, forse, sarebbe stato opportuno approfondire i risultati raggiunti anche sul piano applicativo e svilupparne maggiormente le conseguenze sotto il profilo sistematico.

Gli scritti minori sono tutti lavori ben documentati e ben argomentati anche se non contengono particolari spunti di originalità di rilievo.

Il candidato ha dunque una produzione complessivamente di livello che dimostra il raggiungimento di una buona maturità scientifica.

#### Giudizi individuali del prof. Gianvito Giannelli

Il curriculum del candidato denota una notevole attività didattica ed un continuo impegno scientifico. Il candidato presenta due monografie (*“Le forme dell’investimento finanziario. Dai titoli di massa ai prodotti finanziari”*, Giuffrè, 2008; *“La pubblicità dei patti parasociali”*, Giuffrè, 2008) e numerosi scritti minori, tutti di buon livello, che comprovano l’operosità scientifica e l’ampiezza degli interessi coltivati (dal diritto societario, alla disciplina dei mercati finanziari, al diritto bancario e assicurativo, alla disciplina della subfornitura e degli appalti pubblici).

La prima opera monografica, che costituisce una ristampa con prefazione di una precedente opera del candidato, pubblicata nel 2001, analizza l’evoluzione della disciplina del mercato finanziario (fino al Testo Unico della Finanza del 1998), soffermandosi, in particolare, sulle tre diverse nozioni, rilevanti ai fini della disciplina applicabile, di “valore mobiliare”, “strumento finanziario” e “prodotto finanziario”. Il lavoro si fa apprezzare per la ricostruzione storica dei diversi istituti e la puntuale identificazione delle fattispecie, giustapposte a quella di titolo di credito. Si tratta di un’opera meditata, completa sul piano descrittivo e non priva di spunti originali, soprattutto dove l’A. intende incasellare le tre figure in esame in un sistema a cerchi concentrici, e anche condivisibili sul piano dell’inquadramento degli istituti.

Nella seconda delle due monografie presentate, quella relativa alla pubblicità dei patti parasociali del 2008, il tema della funzione e del rilievo della pubblicità dei predetti accordi, non privo di rilievo sistematico (si pensi al problema dell’efficacia sanante dell’adempimento degli obblighi pubblicitari), viene affrontato dal candidato con sicuro metodo e con risultati spesso originali comunque apprezzabili.

In definitiva, perciò, il candidato si qualifica come uno studioso dotato di indubbie capacità, il che consente di formulare un giudizio di meritevolezza per la presente valutazione comparativa.

#### Giudizi individuali del prof. Giuseppe Santoni.





Il candidato ha svolto una rilevante attività didattica.

Egli presenta due monografie e vari lavori minori, con alcune discontinuità temporali nell'impegno scientifico. Il primo saggio monografico, sulle forme dell'investimento finanziario, edito nel 2008, costituisce la ristampa di un lavoro pubblicato in provvisoria nel 2001, arricchito di una breve prefazione. Esso, pur presentando alcuni spunti ricostruttivi meritevoli, si propone dichiaratamente di perseguire il limitato obiettivo di contribuire all'approfondimento dell'evoluzione di nozioni centrali nella disciplina delle attività finanziarie, come quella di valore mobiliare, di strumento finanziario e di prodotto finanziario. La seconda monografia, sulla pubblicità dei patti parasociali, denota maturità scientifica e padronanza di metodo, e dimostra la capacità del candidato di pervenire a risultati esegetici interessanti. La produzione minore si caratterizza soprattutto per la varietà dei temi trattati, alcuni dei quali si pongono però ai margini del settore disciplinare della procedura comparativa, quale ad esempio quello in tema di accordo Svizzera – UE in tema di appalti pubblici.

In conclusione, la produzione scientifica del candidato, pervenendo a risultati che dimostrano capacità di ricerca e doti analitiche, gli consente di conseguire il giudizio di buona maturità scientifica.

#### Giudizi individuali del prof. Paolo Casella

##### 1. Lavori scientifici presentati e ammessi

###### 1.1 Congruenza al settore scientifico-disciplinare

Le pubblicazioni presentate dal candidato devono essere ritenute congruenti con il settore scientifico disciplinare di cui alla presente valutazione comparativa, anche se alcuni saggi in tema di investimenti esteri in Romania, di accordi internazionali in materia di appalti pubblici e di fornitura e subfornitura internazionale si situano al confine comune di diverse discipline.

###### 1.2 Originalità, innovatività, rigore metodologico

La produzione scientifica del candidato si sostanzia in due monografie e in diversi saggi minori, uno dei quali, per la verità, costituisce la prima parte della monografia sulle Forme dell'Investimento Finanziario. Il candidato si è dedicato particolarmente a due ambiti di studio: il diritto dei mercati finanziari (anche con contributi a commentari) e il diritto societario. Il candidato mostra nella sua produzione conoscenza degli istituti e

9

capacità di individuare le questioni rilevanti anche se gli spunti originali sono spesso un poco limitati. In particolare nel lavoro sulle forme dell'investimento finanziario il candidato si avvale degli studi esteri per sviluppare alcuni interessanti spunti comparatistici. Complessivamente il giudizio è di una raggiunta buona maturità scientifica.

### 1.3 Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica

La maggior parte della produzione del candidato è pubblicata in collane e riviste di grande diffusione nella comunità accademica e di riconosciuta validità scientifica.

### 1.4 Continuità temporale

La produzione del candidato copre un ampio arco temporale, con regolare continuità.

## 2 Altri titoli

Il curriculum del candidato riporta, oltre alla attuale qualifica di Professore Associato e alla relativa attività accademica, diversi periodi di studio all'estero.

## **EMANUELE CUSA**

Il prof. Emanuele Cusa si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Pavia nel 1990 con il massimo dei voti e la lode.

Durante gli anni di iscrizione all'Università ha usufruito di borse di studio per soggiorni presso le Università di Hull (Gran Bretagna) e Leuven (Belgio).

Nel 1992 è stato ammesso al Dottorato di ricerca in Diritto commerciale presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano e nel luglio 1992 ha vinto la borsa di studio in Diritto commerciale "Nicola Robiglio" per l'anno accademico 1992-1993.

Nel settembre 1994 ha vinto il concorso di ricercatore in Diritto commerciale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento.

Nell'aprile 2001 è stato dichiarato idoneo in una procedura di valutazione comparativa per professore associato di Diritto commerciale bandita dall'Università del Piemonte Orientale A. Avogadro e il 31 ottobre 2001 è stato nominato professore associato di

Diritto commerciale presso l'Università di Trento, conseguendo successivamente la conferma in ruolo a decorrere dal 1° novembre 2004.

Ha impartito gli insegnamenti di Diritto della cooperazione (presso la Facoltà di Economia di Trento nel periodo 1998-1999; e nella Facoltà di Giurisprudenza di Trento nel periodo 2000-2003), Diritto commerciale (presso la Facoltà di Economia di Trento nel periodo 2001-2008); Diritto commerciale delle organizzazioni non profit (presso la Facoltà di Economia di Trento nel periodo 2002-2003); Diritto delle cooperative e degli enti senza scopo di lucro (presso Facoltà di Giurisprudenza di Trento nel periodo 2003-2008) e di Introduction to Italian Law (presso la Facoltà di Giurisprudenza di Trento nel periodo 2004-2005).

Nel maggio 2002 è stato visiting professor presso la Facultad de Derecho de l'Universidad de Pais Vasco.

E' autore di quattro monografie: la prima in tema di scissione di società; la seconda in tema di società di revisione; le ultime due in tema di cooperative. E' inoltre autore di diverse pubblicazioni minori in materia di cooperative e di società lucrative.

#### Giudizio individuale della prof. Serenella Rossi

Il candidato presenta pubblicazioni essenzialmente in materia di diritto societario e, tra queste, prevalentemente in tema di società cooperative.

Nella prima monografia, dal titolo: "*Prime considerazioni sulla scissione delle società*", il candidato svolge un lavoro di commento alla disciplina di attuazione della direttiva CEE sulla scissione di società, all'epoca da poco introdotta nell'ordinamento. La monografia si compone di una prima parte, dedicata ad un attento e chiaro inquadramento dell'istituto, basato su una puntuale e corretta individuazione delle caratteristiche funzionali dell'operazione di scissione, e di una seconda parte in cui l'autore affronta specifiche questioni interpretative, proponendo soluzioni personali e inedite, data la novità della disciplina e lo stato non ancora avanzato del dibattito sulla materia al momento della pubblicazione del lavoro.

Nella seconda monografia, dal titolo "*I requisiti delle società abilitate alla revisione legale*", il candidato svolge un accurato e minuzioso commento alle diverse disposizioni che regolano i requisiti richiesti dalla legge alle società di revisione, con l'obiettivo di risolvere alcuni specifici problemi legati al loro funzionamento.

Trattandosi di un lavoro destinato ad una più ampia ricerca in tema di società di revisione, i risultati scientifici vi sono solo abbozzati. Se ne apprezza tuttavia l'utile lavoro di ricostruzione organica e coordinata della variegata disciplina in materia, con il corredo di spiegazioni efficaci e pertinenti.

Nella terza monografia, dal titolo "*I ristorni nelle società cooperative*", il candidato dedica una parte del lavoro all'inquadramento della nozione di ristorno, utilizzando gli spunti emergenti da fonti normative varie e di diverso rango. Segue una parte dedicata all'autonomia negoziale in materia di diritto al ristorno in cui l'autore inserisce una valida

gf F Q W

SR

riflessione sui profili causali del rapporto cooperativo ed in base ad essa procede alla ricostruzione degli spazi concessi alla negoziazione tra le parti sul punto.

Nel complesso il lavoro è affrontato con profondità di indagine, correttezza di metodo, ed è argomentato con lucidità e coerenza; ciò non di meno si mantiene nei confini di una opera a struttura trattatistica, in cui l'apporto personale del candidato può esprimersi in modo soltanto occasionale.

Nella quarta monografia, dal titolo "*Il socio finanziatore nella società cooperativa*", il candidato affronta questioni complesse. La ricostruzione delle caratteristiche della partecipazione di finanziamento nelle società cooperative, e della disciplina ad essa applicabile, viene svolta con profondità e rigore metodologico, supportati da un'ampia conoscenza della multiforme disciplina in tema di cooperazione e dei contributi al dibattito dottrinale sul punto.

Di sicura originalità appaiono le tesi proposte in materia di interessi tipici del socio finanziatore di cooperativa e le conclusioni raggiunte circa il loro impatto sulla configurazione dei profili causali del contratto di società cooperativa che il candidato ritiene suscettibili di aprirsi all'integrazione di finalità ulteriori e diverse rispetto a quella lucrativa, data la natura meramente "amutualistica" riconosciuta dall'autore all'interesse tipico del socio finanziatore.

Nella riflessione, invero impegnativa, sulla fisionomia della causa del contratto di società cooperativa si rilevano alcuni passaggi un po' involuti nell'inquadramento della nozione di scopo mutualistico nonché la necessità di un ulteriore approfondimento sul complesso tema del bilanciamento degli interessi potenzialmente confliggenti dei soci di cooperativa in presenza di soci finanziatori, soprattutto in mancanza di regole statutarie dedicate.

Ciò nondimeno il lavoro denota maturità sul piano scientifico ed abilità nell'uso delle regole metodologiche, caratteristiche che si confermano nella parte del lavoro dedicata alla ricostruzione della disciplina della partecipazione del socio finanziatore, ove i risultati dell'indagine compiuta sul piano sistematico sono ben elaborati ed appropriatamente utilizzati.

Negli scritti minori il candidato conferma le sue capacità di analisi e il buon metodo interpretativo e, nei lavori in materia di cooperazione, che ne rappresentano la parte prevalente, notevole padronanza della materia, anche nelle discipline specialistiche e di settore.

La produzione scientifica del candidato è senz'altro coerente con il settore scientifico disciplinare di cui alla presente valutazione comparativa, è cospicua ed elaborata con decisa continuità; le pubblicazioni hanno, nel complesso, una collocazione editoriale di rilevanza scientifica ed ampia diffusione presso la comunità degli studiosi.

Il candidato riveste attualmente il ruolo di professore associato e il suo curriculum segnala una costante attività didattica ed esperienze di studio all'estero.

Nel complesso può dirsi sicuramente raggiunta per il candidato una buona maturità scientifica.

Giudizio individuale del prof. Alberto Toffoletto

15

Il candidato presenta quattro monografie in tema di scissione di società, requisiti delle società di revisione, ristorni nelle società cooperative e socio finanziatore nelle cooperative, oltre a diversi scritti per lo più in materia di società cooperative, di cui uno pubblicato in tedesco in un'opera collettanea, e due in materia di arbitrato. La produzione scientifica appare pertanto tutta pertinente e coerente con il settore scientifico disciplinare della presente valutazione comparativa, è contenuta integralmente in riviste o in collane autorevoli e di ampia diffusione nella comunità scientifica nazionale, oltre allo studio pubblicato in Germania, ed è stata costante e continua nel corso della carriera del candidato, oltre ad essere quantitativamente certamente rilevante, seppure per certi aspetti focalizzata su un settore di ricerca principale costituito dalle società cooperative.

La prima monografia in tema di scissione è un lavoro certamente interessante per l'epoca di pubblicazione, ma si tratta per lo più di un contributo descrittivo di un nuovo (al momento della pubblicazione) istituto e non può raggiungere né sotto il profilo della impostazione né sotto quello delle soluzioni proposte un particolare livello di approfondimento. E' tuttavia un lavoro apprezzabile, diligente e ben documentato, come del resto tutta la produzione del candidato.

La seconda monografia sul tema dei requisiti della società di revisione è un contributo dalla struttura estremamente semplice, destinato ad essere parte di un lavoro di più ampio respiro sulle società abilitate a svolgere la revisione legale che non sembra essere poi stato completato. Risulta pertanto essere un contributo, ben documentato ed esauriente nell'ambito del tema affrontato, le soluzioni di volta in volta adottate appaiono ragionevoli, equilibrate e ben argomentate, ma il lavoro nel suo complesso appare privo di reali conclusioni sistematiche.

Certamente migliore sotto il profilo dell'impostazione, della struttura e del contributo allo sviluppo della ricerca è la monografia in tema di ristorni nelle società cooperative che affronta con coraggio un terreno di indagine certamente scivoloso e complesso e propone soluzioni anche originali con una particolare attenzione anche alle implicazioni pratiche delle scelte proposte.

La quarta monografia in tema di socio finanziatore nelle cooperative è un lavoro diviso in due parti di cui la prima dedicata alla ricostruzione della figura del socio finanziatore nell'ordinamento cooperativo e la seconda alla disciplina di questa figura. L'impianto è solido, il lavoro è ben documentato, le soluzioni proposte interessanti e ben argomentate. Solo in alcuni passaggi le tesi proposte si sviluppano con qualche tortuosità, ma per il resto appare un lavoro di pregio.

Gli scritti minori forniscono conferma delle capacità del candidato e del suo metodo. La produzione del candidato appare dunque di qualità e dimostra una buona maturità scientifica.

#### Giudizio del prof. Gianvito Giannelli

Il curriculum del candidato manifesta una notevole attività didattica nonché una serietà e continuità di ricerca in prevalenza (ma non solo) dedicata al tema delle società cooperative.



Il lavoro monografico su *"Prime considerazioni sulla scissione"* (1992) costituisce un primo esame della disciplina introdotta dalla novella del 1991 di cui si ricostruisce il profilo innovativo anche in termini sistematici con particolare riferimento alla scissione intesa come modifica dell'atto costitutivo da un lato (contrapposta alla tradizionale visione della fattispecie come ipotesi estintiva della società) e come riorganizzazione del patrimonio dell'impresa sociale dall'altro.

La monografia su *"I requisiti delle società abilitate alla revisione legale"* (1997) è una ricognizione, completa e informata, anche sotto il profilo comparatistico, della situazione della disciplina con riferimento ai requisiti tecnici, di onorabilità ed indipendenza. Il lavoro non è privo di spunti problematici cui si cerca di offrire soluzioni equilibrate e coerenti.

Nella monografia su *"I ristorni nelle società cooperative"* l'Autore si confronta con un tema classico, arrivando alla conclusione che i ristorni costituiscono una quota di utili assoggettati però ad una determinata disciplina, vuoi quanto ai criteri di distribuzione tra i soci, vuoi quanto alla possibilità di devoluzione a terzi. Questo assunto porta l'A. a ritenere da un lato che siano distribuibili come ristorni anche gli utili derivanti da attività non afferenti al rapporto mutualistico (quindi anche attività ausiliare o estranee rispetto all'oggetto sociale), dall'altro ad applicare tendenzialmente ai ristorni la disciplina dettata in tema di utili di società per azioni. Particolare attenzione è dedicata, nella seconda parte del lavoro, alla funzione dell'autonomia negoziale e nella disciplina statutaria e convenzionale della distribuzione dei ristorni, nonché alla valorizzazione della discrezionalità dell'assemblea nel decidere sulla distribuzione dei ristorni, in assenza di previsioni statutarie.

Il lavoro è molto ricco negli aspetti problematici trattati in modo coerente con le premesse sistematiche, le quali però non sempre sembrano adeguatamente meditate.

L'ampio lavoro monografico su *"Il socio finanziatore nelle società cooperative"* (2006) riprende temi cari all'A. e trattati anche nelle opere minori. La monografia si divide in due parti, una dedicata alla ricostruzione sistematica della disciplina e alla compatibilità della figura del socio finanziatore con la causa mutualistica; la seconda parte del lavoro è dedicata ai profili problematici ed applicativi. La tesi del Cusa, indubbiamente originale, è che la figura del socio finanziatore, portatore di interessi definiti "amutualistici", ma non necessariamente lucrativi, abbia dilatato ma non stravolto lo scopo mutualistico delle società cooperative e la qualifica possa coesistere, nello stesso soggetto, con quella di socio cooperatore.

La ricca produzione minore del prof. Cusa è dedicata in gran parte (ma non esclusivamente) allo studio del fenomeno della cooperazione e in particolare della cooperazione di credito. Si segnala l'ampio saggio su *"Il patrimonio di vigilanza delle banche di credito cooperativo"* (in *Banca, borsa tit. cred.*, 2010; *"Gli strumenti ibridi delle banche"* (*Banca, impresa e società*, 2010), *"L'autonomia privata e la rappresentanza nelle assemblee delle banche di credito cooperativo"* (*Banca, borsa, tit. cred.*, 2009). Va altresì segnalato il lavoro in lingua straniera *"Die Verwendung des*

*Betriebsergebnisses, in Europäisches Genossenschaft – Handbuch” a cura di R. Schulze).*

Il candidato ha indubbiamente raggiunto piena maturità scientifica e didattica, il che consente di formulare un giudizio di idoneità ai fini della presente valutazione comparativa, anche se l'attenzione del prof. Cusa si rivolge, per una scelta verosimilmente consapevole, maggiormente ai profili applicativi degli istituti esaminati che non all'esame completo delle premesse sistematiche.

#### Giudizio individuale del prof. Giuseppe Santoni

Il candidato ha svolto una rilevante attività didattica.

Il candidato presenta quattro lavoro monografici, e vari saggi minori, tutti coerenti con il settore disciplinare della presente valutazione comparativa. La prima monografia è in tema di scissione e dedicata prevalentemente ad una prima esegesi del d.p.r. n. 22/1991, da poco emanato all'epoca della pubblicazione del lavoro (1991). Anche il secondo saggio monografico, edito nel 1997, dedicato ai requisiti delle società abilitate alla revisione legale, si caratterizza per l'ampio ricorso al metodo esegetico, che non consente al candidato di pervenire a conclusioni ricostruttive originali. Nel terzo saggio, edito nel 2000 e dedicato ai ristorni delle società cooperative, mostra di affinare il proprio metodo e perviene a risultati ricostruttivi interessanti, anche se talora non del tutto convincenti sul piano applicativo. La quarta monografia, che affronta il tema del socio finanziatore nelle società cooperative e pubblicata nel 2006, è la più apprezzabile sia sotto il profilo della padronanza del tema trattato che su quello della ricchezza dell'informazione bibliografica, anche straniera. Essa fornisce una accurata ricostruzione delle questioni affrontate, rilevante anche sotto il profilo applicativo.

La produzione minore del candidato è dedicata anch'essa prevalentemente alle società cooperative, ad eccezione di due lavori in tema di arbitrati amministrati, e conferma la padronanza del candidato del sistema cooperativo.

La produzione scientifica del Prof. Cusa consente di assegnargli il giudizio di buona maturità scientifica.

#### Giudizio individuale del prof. Paolo Casella

##### 1.1 Congruenza al settore scientifico-disciplinare

Tutte le pubblicazioni presentate dal candidato possono essere ritenute congruenti con il settore scientifico disciplinare di cui alla presente valutazione comparativa.



## 1.2 Originalità, innovatività, rigore metodologico

La produzione scientifica del candidato si sostanzia in quattro monografie e in diversi saggi minori. Il tema di studio di gran lunga più rilevante nella produzione del candidato è relativo alle società cooperative, esaminate sotto diversi aspetti e profili, mentre le prime due monografie riguardano rispettivamente la scissione di società e i requisiti delle società di revisione. Come detto, la produzione del candidato è assai ampia, anche se, almeno in parte, i temi di ricerca potrebbero essere ampliati, mentre i primi lavori sono, forse, un poco limitati sotto il profilo dei contributi originali allo studio delle relative tematiche, anche se la monografia in tema di scissione societaria, essendo stata elaborata in tempi molto vicini all'emanazione della relativa disciplina, presenta spunti interpretativi personali. Il candidato mostra nella sua produzione una sicura conoscenza degli istituti e, almeno per quanto riguarda i lavori sulle società cooperative, originalità e una eccellente capacità di approfondimento. Complessivamente il giudizio è di una raggiunta buona maturità scientifica.

## 1.3 Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica

La maggior parte della produzione del candidato è pubblicata in collane e riviste di grande diffusione nella comunità accademica e di riconosciuta validità scientifica.

## 1.4 Continuità temporale

La produzione del candidato è assai abbondante e copre un ampio arco temporale, con regolare continuità.

## 2 Altri titoli

Il curriculum del candidato riporta, oltre alla attuale qualifica di professore associato e alla relativa attività accademica, soggiorni di studio all'estero, in particolare negli Stati Uniti.

## MARCO MAUGERI

Il prof. Marco Maugeri si è laureato in Economia nel 1990 presso la Università L.U.1.S.S. di Roma riportando il massimo dei voti e la lode; si è laureato in





Giurisprudenza nel 2000 presso l'Università degli Studi-La Sapienza" di Roma, riportando il massimo dei voti e la lode.

Nel 1993 ha vinto il concorso di ammissione al Dottorato di ricerca in Diritto dell'economia presso l'Università di Roma -La Sapienza" ed ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 1997.

Dal gennaio 2005 al settembre 2006 è stato ricercatore in Diritto commerciale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Foggia. Attualmente è professore associato di Diritto commerciale presso la predetta Facoltà. Dal 1995 al 2001 è stato titolare presso la Facoltà di Economia della L.U.I.S.S. di un contratto integrativo di insegnamento per il corso di Diritto commerciale.

Ha al suo attivo periodi di studio all'estero presso il Max Planck Institut für Urheber- und Patentrecht di Monaco di Baviera (1992 e 1994) e presso il Max Planck Institut für Ausländisches - und Internationales Privatrecht di Amburgo (1995). Presso quest'ultimo Istituto ha vinto numerose borse di studio (nel 1997, 1999, 2001, 2003, 2007)

E' componente della Redazione di Roma della rivista *Giurisprudenza commerciale*.

E' autore di una monografia in tema di finanziamenti dei soci e di diverse pubblicazioni minori in materia societaria e assicurativa.

#### Giudizio individuale della prof. Serenella Rossi

La produzione scientifica del candidato verte su temi vari, prevalentemente di diritto societario.

Il candidato presenta un unico lavoro monografico dal titolo "*Finanziamenti "anomali" dei soci e tutela del patrimonio nelle società di capitali*". Il lavoro osserva, in modo lucido e approfondito, il fenomeno dei finanziamenti effettuati dai soci nelle società di capitali alla luce della nuova disciplina che ne prevede la postergazione, presenti certe condizioni, ove effettuati da soci di s.r.l. o dalla società esercente attività di direzione e coordinamento a favore di società soggette. Assai pregevole risulta, nel lavoro, l'inquadramento sistematico delle soluzioni prospettate dalla dottrina e dalla giurisprudenza e di quelle accolte dal legislatore per soddisfare le esigenze di tutela rilevanti nella fattispecie, e spunti di sicura originalità si riscontrano nella ricostruzione della ratio delle regole destinate a governare la materia, rilevata e valutata anche con il ricorso all'analisi economica del diritto e mediante un appropriato uso della comparazione. Nell'ambito della trattazione, il candidato affronta temi centrali del diritto societario, quali quello della corretta struttura finanziaria della società, dell'allocatione del rischio d'impresa e dei finanziamenti infragruppo, rivelando, nell'analisi e nella valutazione critica, ottime capacità di metodo interpretativo, elevata cultura giuridica e piena consapevolezza dei fenomeni osservati.

Di buon livello sono anche i numerosi scritti minori, tra i quali si segnala in particolare il saggio dal titolo "*Formazione del gruppo e diritti dei soci*", in cui il candidato tratta, in

modo efficace e convincente, un tema poco esplorato quale quello della genesi del gruppo di società, individuando le diverse modalità in cui il gruppo può costituirsi e correttamente rilevando le specifiche esigenze di tutela destinate ad emergere nelle diverse situazioni. Interessante risulta altresì lo scritto dal titolo "*Il regime giuridico dei margini e l'operatività in derivati su commodities*" in cui il candidato propone un inquadramento giuridico su base funzionale della prestazione dei margini nelle operazioni in derivati e ne indica le conseguenze in punto di disciplina.

La produzione del candidato è senz'altro coerente con il settore scientifico-disciplinare di cui alla presente valutazione comparativa, si svolge con adeguata continuità, ed ha una collocazione editoriale di sicuro rilievo scientifico e di ampia diffusione presso la comunità degli studiosi.

Il candidato riveste attualmente il ruolo di professore associato e il suo curriculum segnala lo svolgimento di attività didattica ed esperienze di studio all'estero.

Nel complesso la produzione del candidato denota il raggiungimento di una buona maturità scientifica.

#### Giudizi individuali del prof. Alberto Toffoletto

Il candidato presenta un lavoro monografico in tema di finanziamenti anomali dei soci, un corposo contributo in materia di gruppo di società e diritti dei soci e diversi scritti minori su temi variegati e di notevole interesse per lo più in materia di diritto societario. Tutta la produzione scientifica appare coerente con il settore scientifico disciplinare relativo alla procedura di valutazione comparativa e dimostra una continuità dell'attività di ricerca svolta dal candidato.

Il lavoro monografico si segnala per la completezza dell'analisi, l'attento uso della comparazione, la solidità dell'impianto, nonché la coerenza e la ragionevolezza della conclusioni raggiunte, in parte anche originali, il tutto supportato da uno stile chiaro e scorrevole che ne agevola la lettura.

Di ottimo livello anche il saggio in tema di gruppo di società e diritti dei soci che affronta temi centrali e nuovi del diritto societario con competenza, metodo e capacità argomentativa, sempre facendo leva su un solido apparato di ricerca.

Anche gli scritti minori sono sempre documentati e ben strutturati e testimoniano la qualità del lavoro di ricerca svolto dal candidato.

Il candidato ha indubbiamente delle ottime qualità anche se il suo lavoro in termini comparativi necessiterebbe di essere completato.

In ogni caso, il candidato ha raggiunto una buona maturità scientifica.

#### Giudizio del prof. Gianvito Giannelli

Il candidato presenta per la valutazione un lavoro monografico "*Finanziamenti anomali dei soci e tutela del patrimonio nelle società di capitali*" (2005) e diverse pubblicazioni minori.

La monografia si pone il problema di individuare limiti alla facoltà del socio finanziatore di sottrarsi indiscriminatamente il rischio di impresa insito nella posizione di titolare di una pretesa residuale sull'attivo, nell'ambito di una ricerca di una regola di governo del rischi di insolvenza dell'impresa societaria.

Un approfondito esame della giurisprudenza e della dottrina straniera, in particolare tedesca e statunitense, porta l'A. a ritenere l'insussistenza di un obbligo, in capo alla compagine sociale, di adeguata capitalizzazione della società e viceversa di individuare nella postergazione il rimedio ad una scelta di finanziamento inadeguata perché idonea a porre il socio in una posizione privilegiata rispetto agli altri creditori nel caso di insolvenza della società.

Questa impostazione induce l'A. a ritenere che per sottrarsi al regime della postergazione il socio finanziatore possa dare la prova di non essere a conoscenza dello stato di inadeguato finanziamento della società; al tempo stesso, si esclude che la soluzione offerta dall'art. 2467 possa assurgere a regola di sistema, applicabile anche alle società per azioni, in virtù della diversa regola organizzativa che sovrintende a queste ultime. E, però, l'A. non esclude, sia pure come ipotesi di lavoro non compiutamente sviluppata, che una diversa soluzione si possa individuare per il socio che raggiunge e supera determinate soglie interessanti di possesso azionario.

L'esame porta il candidato ad escludere altresì l'esistenza di un obbligo dei soci di fornire la società di mezzi finanziari adeguati al raggiungimento dell'oggetto sociale, così come di condizionare la scelta del tipo societario in base alle risorse finanziarie da investire. Tuttavia, proprio perché la posizione dei soci nei confronti della struttura finanziaria della propria società si lascia costruire in termini di autonomia e libertà, si rende ancora più urgente la ricerca di una giustificazione a quelle norme che impongono dei limiti a quella autonomia privata.

Tali limiti l'A. crede di individuare per quanto riguarda i soci in grado di influenzare, in ragione della partecipazione detenuta o dei diritti speciali assegnati alla partecipazione detenuta, l'agire degli organi sociali, in un dovere fiduciario, la cui deviazione può rilevare sotto diversi profili: sotto il profilo della responsabilità del socio che autorizzi o determini il rimborso del prestito anomalo e in termini di nullità della delibera che costituisca il passaggio necessario di questa autorizzazione.

Il lavoro monografico, puntuale nella ricerca e coerente nella ricostruzione sistematica si caratterizza per originalità ed equilibrio delle soluzioni.

Anche la produzione minore del candidato si segnala per capacità di approfondimento e varietà degli interessi trattati: dalle "Azioni di risparmio e assemblee di categoria" (Giur. comm., 2004) alle "Fusioni e scissioni di società per azioni bancarie" (Banca, borsa tit. cred., 1998); dal "Regime giuridico dei margini e l'operatività in derivati su Commodities" (in "Scambi su merci e derivati su commodities. Quali prospettive", a cura di Lamandini e Motti, 2006) all'ampio saggio su "Fondazione del gruppo e diritti dei

soci” (Riv. dir. comm., 2007) a “Quali diritti particolari per il socio di s.r.l.?” (in Riv. soc., 2004, destinato agli Scritti in onore di Buonocore).

Il candidato dimostra sicura capacità di analisi e di approfondimento, coerenza nella impostazione sistematica ed ha raggiunto piena maturità scientifica e didattica e quindi può essere considerato idoneo, senza riserve, ai fini della valutazione comparativa.

#### Giudizio individuale del prof. Giuseppe Santoni.

Il candidato ha svolto una rilevante attività didattica.

Il candidato presenta una monografia in tema di finanziamenti anomali del socio e tutela del patrimonio nelle società di capitali, e una apprezzabile produzione minore, anch'essa coerente con il settore disciplinare della presente valutazione comparativa. Il saggio sui finanziamenti anomali denota padronanza di metodo e notevole capacità sistematica e argomentativa, che consente al candidato di pervenire a risultati originali. La produzione minore, ancorché presenti alcune discontinuità temporali, almeno fino al 2002, è scientificamente interessante, anche per la varietà dei temi trattati. Il candidato ha pertanto sinora dimostrato considerevoli doti, che attendono tuttavia di essere messe alla prova e confermate in un ulteriore saggio monografico: egli pertanto consegue il giudizio di buona maturità scientifica.

#### Giudizio individuale del prof. Paolo Casella

##### 1. Lavori scientifici presentati e ammessi

###### 1.1 Congruenza al settore scientifico-disciplinare

Tutte le pubblicazioni presentate dal candidato sono congruenti con il settore scientifico disciplinare di cui alla presente valutazione comparativa.

###### 1.2 Originalità, innovatività, rigore metodologico

La produzione scientifica del candidato si sostanzia in una monografia e in diversi articoli e note; di particolare rilevanza, oltre alla monografia, un lungo articolo in tema di formazione del gruppo e diritti dei soci. Il candidato si è dedicato a studi su temi classici di diritto societario, con alcune escursioni nel diritto delle assicurazioni e nel diritto industriale e mostra nella sua produzione, intuito, conoscenza degli istituti, capacità di individuare le questioni rilevanti e di raggiungere conclusioni originali, ben motivate e

metodologicamente corrette, spaziando su temi diversi. I lavori offrono spunti comparatistici in cui il candidato ha messo a frutto i soggiorni di studio esteri. Complessivamente il giudizio è di una raggiunta buona maturità scientifica, in attesa di nuove opere di ampio respiro.

### 1.3 Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica

La maggior parte della produzione del candidato è pubblicata in collane e riviste di grande diffusione nella comunità accademica e di riconosciuta validità scientifica.

### 1.4 Continuità temporale

La produzione del candidato copre un ampio arco temporale, con regolare continuità.

## 2 *Altri titoli*

Il curriculum del candidato riporta, oltre alla attuale qualifica di professore associato a alla reattiva attività accademica, lo svolgimento di periodi studio all'estero: in particolare in Germania, presso il Max Planck Insitut di Monaco di Baviera.

## **GIUSEPPINA PELLEGRINO**

La prof. Giuseppina Pellegrino si è laureata in Giurisprudenza nel 1971, con il massimo dei voti e la lode, presso l'Università degli Studi di Bari; titolare di borsa di studio presso l'istituto di Diritto privato nella stessa Facoltà, negli anni 1973-74; assistente ordinario di Diritto commerciale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari dal 16 gennaio 1975.

Dall'anno accademico 1992/1993 all'anno accademico 1998/1999, ha avuto l'incarico di insegnamento di Diritto fallimentare presso l'Università degli Studi di Lecce, mentre dall'anno accademico 1999/2000 all'anno accademico 2003/2004 ha avuto l'incarico di insegnamento di Diritto bancario presso l'Università degli Studi di Foggia; ha conseguito l'idoneità come professore di 11 fascia nel settore IUS/04 (Diritto commerciale) nella procedura di valutazione comparativa indetta nell'aprile 2003 dall'Università degli Studi di Foggia; è professore associato di Diritto commerciale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Bari dal 2 febbraio 2005.

Fa parte della redazione di Bari della rivista Giurisprudenza commerciale e della Rivista di Diritto societario

Presenta due monografie rispettivamente in tema di rappresentanza nell'assemblea delle società quotate e di organizzazione degli obbligazionisti, oltre a diversi scritti minori in materia societaria e concorsuale.

E componente del Collegio dei docenti del Dottorato di Diritto commerciale dell'Università degli Studi di Bari.

Giudizio individuale della prof. Serenella Rossi

La produzione scientifica della candidata verte essenzialmente su temi di diritto societario. Nel primo lavoro monografico, intitolato "*La nuova disciplina della rappresentanza dell'azionista nelle società quotate. Profili organizzativi*", la candidata espone una ricostruzione della disciplina della sollecitazione e raccolta delle deleghe di voto nelle società quotate in modo sufficientemente documentato, senza tuttavia prospettare soluzioni interpretative particolarmente nuove e originali. L'argomento del lavoro avrebbe inoltre giustificato un maggiore approfondimento dei temi generali relativi alla fisionomia e al funzionamento del metodo collegiale nell'assemblea di società per azioni e del rapporto tra la disciplina speciale esaminata e la disciplina comune in materia di rappresentanza azionaria, pur frequentemente evocati nella trattazione.

Un lavoro corretto e sufficientemente analitico viene svolto nell'esame delle regole che governano il procedimento di sollecitazione e raccolta delle deleghe di voto, dove la candidata risolve, in modo spesso efficace, specifiche questioni applicative.

Nella seconda monografia, intitolata "*L'organizzazione degli obbligazionisti*", la candidata dimostra maggiore maturità nell'elaborazione delle conoscenze e nel metodo di indagine.

La prima parte del lavoro, dedicata alla ricostruzione dell'interesse comune al gruppo degli obbligazionisti, nonché all'individuazione del rapporto tra quest'ultimo e la società, è svolto in chiave adeguatamente critica e documentata. I risultati di questa prima indagine sono tuttavia solo parzialmente ripresi e sviluppati nella parte successiva del lavoro, dedicata all'esame delle specifiche questioni applicative di funzionamento dell'organizzazione, pur trattate con la dovuta puntualità ed un buon approfondimento.

Gli scritti minori, dedicati a temi vari, espongono analisi dettagliate di normative, o l'esame, in chiave critica, di specifiche questioni ricostruttive, con ciò denotando varietà di interessi e abilità di metodo, pur nell'ambito di tematiche circoscritte.

I lavori prodotti della candidata appaiono tutti pertinenti al settore scientifico-disciplinare di cui alla presente procedura, dotati di collocazione editoriale di rilevanza scientifica e di ampia diffusione presso la comunità degli studiosi; la produzione scientifica si colloca peraltro in un ampio arco temporale, con intervalli di discontinuità.

La candidata riveste attualmente il ruolo di professore associato e dal curriculum si evidenzia una costante attività didattica.

Nel complesso può dirsi raggiunta, per la candidata, la maturità scientifica.

#### Giudizio individuale del prof. Alberto Toffoletto

La candidata presenta titoli prevalentemente in materia di diritto societario con alcuni scritti minori e due monografie intitolate "*La nuova disciplina della rappresentanza dell'azionista nelle società quotate. Profili organizzativi*" e "*L'organizzazione degli obbligazionisti*".

Il primo lavoro monografico muove da un inquadramento dell'istituto della delega di voto e del funzionamento dell'assemblea che sembra non cogliere con la dovuta profondità e completezza tutte le implicazioni di carattere sistematico dell'istituto della rappresentanza assembleare e delle nuove tecniche di espressione del voto extra-assembleare. Più apprezzabile risulta il lavoro nella parte di ricostruzione della disciplina della sollecitazione e raccolta delle deleghe di voto dove gli spunti di originalità risultano tuttavia limitati alla soluzione di singoli problemi procedurali.

La seconda monografia sull'organizzazione degli obbligazionisti manifesta una maturazione della candidata sul piano espositivo e ricostruttivo: a una parte introduttiva di inquadramento teorico (nella specie dedicato prevalentemente alla individuazione del rapporto tra l'organizzazione degli obbligazionisti e l'organizzazione societaria nel suo complesso), seguono capitoli descrittivi della disciplina di funzionamento dell'organizzazione stessa. I risultati dell'indagine sono coerenti con qualche spunto di originalità.

Gli scritti minori si occupano di tematiche diverse denotando varietà di interessi scientifici della candidata. Si tratta tuttavia di lavori dedicati per lo più alla ricognizione di singoli istituti senza lo sviluppo di tesi particolarmente complesse.

Tutti gli scritti sono pertinenti con il settore scientifico disciplinare della presente valutazione comparativa, sono tutti contenuti in pubblicazioni e collane di ampia diffusione nella comunità scientifica, mentre sotto il profilo della continuità presentano qualche lacuna.

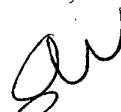
L'indubbio impegno della candidata e la crescita, anche qualitativa, nel corso della sua carriera consente di considerare raggiunta la maturità scientifica.

#### Giudizio individuale del prof. Gianvito Giannelli

La candidata produce due monografie, "La nuova disciplina della rappresentanza dell'azionista nelle società quotate. Profili organizzativi" (2002) e "*L'organizzazione degli obbligazionisti*", (2008) e alcuni lavori minori, tra i quali l'ampio saggio sul socio sovventore di società cooperativa (1998).

La prima monografia sulla rappresentanza dell'azionista nelle società quotate rivela padronanza del metodo, serietà di impegno e capacità di cogliere i profili problematici della disciplina.

Il secondo lavoro monografico sull'organizzazione degli obbligazionisti si prefigge di individuare gli interessi coinvolti dall'operazione collettiva di finanziamento,



contrapponendo l'interesse di gruppo a quello individuale dei singoli obbligazionisti, il che porta poi l'A. ad individuare soluzioni diverse in punto di legittimazione ad agire.

Sia nei lavori monografici che in quelli minori, tutti caratterizzati da un'attenta informazione, la candidata dimostra capacità di analisi, di ricostruzione delle fattispecie e di cogliere i problemi sollevati dall'esame degli istituti oggetto di studio. Deve essere inoltre apprezzato lo sforzo della candidata di collocare le problematiche esaminate nell'ambito della ricostruzione del dibattito dottrinale. Si ritiene di poter esprimere un giudizio di raggiungimento della maturità scientifica ai fini della presente valutazione comparativa.

#### Giudizio individuale del prof. Giuseppe Santoni

Il candidato ha svolto una rilevante attività didattica.

La candidata presenta due monografie, la prima in tema di rappresentanza dell'azionista nelle società quotate, edita nel 2002, e la seconda in tema di organizzazione degli obbligazionisti, edita nel 2008, ed una produzione minore non vasta e piuttosto discontinua sotto il profilo temporale, ma coerente, come i saggi monografici, con il settore disciplinare della presente valutazione.

L'indagine sulla rappresentanza dell'azionista si caratterizza per l'accurato ordine espositivo, che conduce a risultati interpretativi talora originali. Il saggio sull'organizzazione degli obbligazionisti conferma la padronanza da parte della candidata del metodo esegetico, con alcuni spunti ricostruttivi originali, e l'accuratezza dell'informazione bibliografica.

Le ricerche condotte nella ridotta produzione minore, pur rivelando buon rigore metodologico, non sono sempre innovative.

In conclusione, la candidata, denotando doti di studiosa attenta, consegue il giudizio di raggiunta maturità scientifica.

#### Giudizio individuale del prof. Paolo Casella

##### 1. Lavori scientifici presentati e ammessi

###### 1.1 Pertinenza e congruenza al settore scientifico-disciplinare

Le pubblicazioni presentate dalla candidata sono ritenute tutte congruenti con il settore scientifico disciplinare di cui alla presente valutazione comparativa.





### 1.2 Originalità, innovatività, rigore metodologico

La produzione scientifica della candidata si sostanzia in due monografie oltre che in alcuni scritti minori. Le opere, soprattutto, naturalmente, gli scritti maggiori, dimostrano una buona cultura e interesse anche per la ricostruzione storica degli istituti e offrono spunti di indagine comparatistica. E' evidente l'impegno per una corretta costruzione metodologica del lavoro e le conclusioni raggiunte, seppure non sempre originali, sono di norma correttamente motivate. Complessivamente l'opera della candidata mostra il raggiungimento della maturità scientifica.

### 1.3 Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica

La maggior parte della produzione della candidata è pubblicata in riviste e pubblicazioni diffuse nella comunità accademica e di riconosciuta validità scientifica.

### 1.4 Continuità temporale

La produzione della candidata copre un arco temporale di oltre trent'anni, con significativi spazi di discontinuità.

## 2 Altri titoli

Il curriculum della candidata riporta la attuale qualifica di Professore Associato e una intensa attività accademica.

## **STEFANO POLI**

Il prof. Stefano Poli si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna con votazione 110/110 e lode. Nel 1996 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Diritto commerciale presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano.

Nel 1999 ha preso servizio quale ricercatore in Diritto commerciale presso l'Università degli Studi di Parma.

Dal 2002 è professore associato di Diritto commerciale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Parma.

A partire dal 2000 ha svolto ulteriori attività didattiche quale titolare di insegnamenti presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Parma, nonché in qualità di docente in diversi corsi, seminari e Master universitari.

E' componente del comitato scientifico della rivista *Rassegna di diritto ed economia dello sport*.

È componente del Collegio dei docenti del Dottorato in Diritto commerciale - proprietà intellettuale e concorrenza, con sede a Parma.

Presenta due lavori monografici, rispettivamente in tema di pegno di azioni e di disciplina del collegio sindacale. Presenta inoltre un saggio monografico in materia di piani di *stock option* e *stock grant* inserito in un volume collettaneo, e alcuni articoli e saggi in volumi collettanei, su varie tematiche del diritto commerciale (amministrazione e controlli nelle società per azioni e cooperative, pegno e usufrutto di azioni, contratto di *lease back* e clausole di non concorrenza) e delle procedure concorsuali.

#### Giudizio individuale della prof. Serenella Rossi

La produzione del candidato riguarda temi di diritto cartolare, societario, concorsuale e dei contratti.

La prima monografia, dal titolo "*I meccanismi societari di attuazione dei piani di stock option*", inserita in un più ampio lavoro collettaneo, è dedicata essenzialmente alla ricognizione di prassi societarie e alla soluzione di questioni applicative della disciplina. Come tale risulta destinata prevalentemente alla consultazione di operatori pratici, ciò che appare confermato dalla sua collocazione editoriale.

Nella seconda monografia, dal titolo "*Il pegno di azioni*", il candidato svolge un corretto e ragionato inquadramento sistematico dell'istituto del pegno su titoli azionari, osservandone, in particolare, i profili funzionali allo scopo di trarne utili elementi per la soluzione delle numerose questioni interpretative e ricostruttive poste della disciplina. Sulla scorta di tali risultati il candidato procede a risolvere vari casi dubbi e non risolti dal diritto positivo, dal problema della spettanza di diritti sociali non specificamente menzionati dalla norma del codice civile in materia, alle possibilità e limiti dell'autonomia delle parti nel regolare il rapporto pignoratizio, alla legittimità di previsioni statutarie intese a regolare i rapporti tra azionista e creditore pignoratizio o a porre limiti alla possibilità di costituire il pegno su azioni e, più in generale, alla posizione e al ruolo del creditore pignoratizio nell'organizzazione societaria. Il lavoro è svolto con corretto metodo di indagine ed ampia documentazione. L'originalità del contributo personale dell'autore si apprezza peraltro più che sul piano della ricostruzione sistematica, su quello della soluzione di specifiche questioni interpretative e nelle, pur sintetiche, proposte di modifica e riforma della disciplina all'epoca vigente in materia, presentante nella parte conclusiva del lavoro in modo pertinente ed efficace.

La monografia dal titolo "*La nuova disciplina del collegio sindacale. La professionalità e l'indipendenza dei sindaci nell'VIII direttiva CEE in materia societaria e nel decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88*" rappresenta un'analisi approfondita e molto ben documentata delle nuove disposizioni in materia di collegio sindacale introdotte in attuazione dell'VIII direttiva CEE. Trattandosi di lavoro dedicato essenzialmente a comprendere e definire i termini e gli ambiti di applicazione delle nuove disposizioni, il



contributo personale dell'autore, che pure emerge dalla lettura della trattazione, resta confinato alla soluzione di questioni interpretative circoscritte.

Gli altri scritti prodotti dal candidato denotano anch'essi ampia documentazione, capacità di ricerca e attitudine all'elaborazione personale della materia trattata. Si apprezzano in particolare gli scritti in cui il candidato torna sul tema dei vincoli sulla partecipazione sociale, allargando l'indagine al pegno su quote sociali e alla costituzione di usufrutto o al sequestro di titoli azionari, così come gli accurati commenti a varie disposizioni in materia di organi e governo societario.

Il contributo dal titolo "*La scelta del tipo di società tra coniugi e familiari tra fisiologia e patologia della società e della famiglia*", redatto insieme ad altro autore, mostra una coerenza solo parziale con il settore scientifico-disciplinare relativo all'attuale procedura di valutazione comparativa e il contributo personale del candidato alla sua redazione non può essere con sicurezza isolato da quello del co-autore e pertanto valutato ai fini della presente procedura, in mancanza di indicazioni attendibili che possano consentire tale accertamento.

La produzione scientifica del candidato è per la maggior parte coerente con il settore scientifico disciplinare di cui alla presente valutazione comparativa, è svolta con una adeguata continuità, ed è, per la maggior parte, dotata di collocazione editoriale di rilevanza scientifica e di ampia diffusione nella comunità degli studiosi.

Il candidato riveste attualmente il ruolo di professore associato e il curriculum segnala una costante attività didattica.

Nel complesso può dirsi che il candidato abbia raggiunto la maturità scientifica.

#### Giudizio individuale del prof. Alberto Toffoletto

Il candidato presenta tre lavori monografici in tema di pegno di azioni, collegio sindacale e meccanismi societari nell'attuazione dei piani di stock option, oltre a scritti minori in tema di diritto societario, diritto delle procedure concorsuali, contratto di leaseback e patto di non concorrenza. Tutti gli scritti presentati, collocati temporalmente in un percorso di continuità, paiono dunque pertinenti con il settore scientifico disciplinare del bando di concorso. Va tuttavia preliminarmente rilevato che tra gli scritti minori è incluso un lavoro a firma congiunta con Angiola Vancini sulla scelta del tipo di società tra coniugi e familiari per il quale non sembra possibile dedurre l'apporto individuale del candidato. Va segnalato a questo riguardo che il tema, pur attinente al diritto societario, appare caratterizzato da profili di diritto di famiglia estranei al resto della produzione del candidato.

La monografia sui meccanismi societari nell'attuazione dei piani di stock option risulta inserita in un volume collettaneo edito nell'ambito di un progetto editoriale dedicato essenzialmente allo studio degli aspetti applicativi e pratici degli istituti. Il contributo del candidato non può discostarsi dal contesto e risulta pertanto utile e completo dal punto di vista applicativo ma non può fornire un contributo particolarmente rilevante all'evoluzione teorica dello studio della materia. Analoghe considerazioni devono essere espresse con riguardo allo scritto in materia di leaseback anch'esso contenuto in una collana indirizzata prevalentemente ai pratici. Il lavoro appare completo e ben

g f q q w su

documentato, con particolare riguardo all'analisi degli orientamenti giurisprudenziali, ma non sembra contenere spunti innovativi.

La monografia sulla nuova disciplina del collegio sindacale conseguente alla attuazione, nel 1992, della VIII direttiva comunitaria nell'ordinamento italiano è inserita in una prestigiosa collana dedicata essenzialmente al commento delle nuove leggi civili. Si tratta di un lavoro di grande completezza e precisione, ben documentato e approfondito sulle modifiche introdotte dal legislatore in materia di indipendenza e professionalità del collegio sindacale. Le sue caratteristiche però sono più quelle di un contributo trattatistico di analisi della nuova disciplina che quelle di un lavoro monografico.

Al tema del collegio sindacale con riguardo ai profili della disciplina delle società quotate in borsa è dedicato uno degli scritti minori. Si tratta in questo caso di un commentario alle norme di legge e dunque la trattazione è svolta articolo per articolo come è tipico di questo genere di opere. Anche in questa occasione il candidato mette in luce la profonda conoscenza della materia, pur nell'ambito di un lavoro di commento che per sua natura non può condurre allo sviluppo di particolari evoluzioni teoriche, seppure le tesi sostenute sono sempre ben argomentate.

Nella monografia sul pegno di azioni il candidato dedica la prima parte del lavoro alla ricostruzione della fattispecie del pegno di azioni, qualificandola fattispecie funzionalmente complessa, e della disciplina di cui all'art. 2352 c.c. Dopo un chiaro inquadramento in chiave sistematica dell'istituto il candidato procede a risolvere le numerose questioni interpretative poste all'epoca dalla sintetica disciplina di legge e tra queste in particolare la questione relativa alla titolarità e all'esercizio dei diritti sociali non espressamente contemplati dall'art. 2352 c.c. Nel complesso il lavoro risulta ben documentato e condotto secondo un corretto metodo di indagine ricostruttiva; il novero delle questioni esaminate è particolarmente ampio e le stesse sono affrontate con profondità di analisi pur nell'assenza di spunti di spiccata originalità. La tematica del pegno di partecipazione sociale è ripresa in alcuni scritti minori nei quali il candidato espande l'ambito di osservazione al pegno di quote di srl e alla disciplina di cui all'art. 2352 c.c. come modificato dalla riforma del 2003, scritti nei quali il candidato conferma le sue qualità di indagine, la padronanza della materia, pur nell'ambito di opere di commento della disciplina positiva.

Interessanti seppure con caratteristiche simili di analisi trattatistica e di commento della normativa anche gli scritti in tema di scelta dei sistemi di governance nella spa.

Il candidato ha raggiunto la maturità scientifica.

#### Giudizio individuale del prof. Gianvito Giannelli

Il candidato presenta tre lavori monografici e diverse pubblicazioni minori tra cui si segnalano ci commenti agli artt. 2352, 2380 e 2471-bis, nel *Commentario breve* a cura di A. Maffei Alberti.

La monografia dal titolo "*La nuova disciplina del collegio sindacale. La professionalità e l'indipendenza dei sindaci nell'VIII direttiva CEE in materia societaria e nel decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88*" (1997) rappresenta un'analisi molto puntuale e



approfondita sulla novella legislativa. La riflessione si sofferma principalmente su problemi di carattere interpretativo, con spunti ricostruttivi non privi di originalità.

Nella monografia su "*Il pegno di azioni*" (2000) il candidato si cimenta in una completa ricostruzione dell'istituto sia dal punto di vista ricognitivo, sia, anche se in minor misura, dal punto di vista sistematico, non priva di attenzione per gli interessi coinvolti, per poi passare all'esame dei diversi problemi pratici, non risolti dal diritto positivo.

Il lavoro "*I meccanismi societari di attuazione dei piani di stock option*" (2003), di taglio monografico ma pubblicato nell'ambito di una più vasta opera collettanea affronta principalmente profili di taglio applicativo.

Si può quindi ritenere che il candidato abbia raggiunto la maturità scientifica.

#### Giudizi individuali del prof. Giuseppe Santoni

Il candidato ha svolto una rilevante attività didattica.

Il candidato presenta due saggi monografici, il primo in tema di disciplina del collegio sindacale, edito nel 1999, ed il secondo in tema di pegno di azioni, edito nel 2000. Presenta altresì un saggio in tema di *stock option* e *stock grant*, edito nel 2003, in un volume collettaneo. La produzione minore è coerente con il settore disciplinare della presente valutazione comparativa.

Il lavoro sul collegio sindacale costituisce un primo commento alla relativa disciplina, all'epoca del saggio da poco introdotta; esso non contiene spunti particolarmente originali, limitandosi ad una mera esegesi delle norme di nuova introduzione. Di maggiore respiro e di buon rigore metodologico appare il lavoro sul pegno di azioni, che tuttavia, nonostante la completezza dei problemi trattati, perviene talora a risultati interpretativi non condivisibili. Il saggio sulle *stock option* conferma la capacità dell'Autore di trattare in modo informato le questioni affrontate e buona capacità analitica ed espositiva.

La produzione minore, inizialmente discontinua ma apprezzabile per i temi trattati e per la chiarezza espositiva, giunge talora a risultati che avrebbero richiesto ulteriori verifiche.

Per quanto sopra indicato, il candidato, mostrando doti di studioso scrupoloso, consegue il giudizio di raggiunta maturità scientifica.

#### Giudizi individuali del prof. Paolo Casella



## 1. Lavori scientifici presentati e ammessi

### 1.1 Congruenza al settore scientifico-disciplinare

Le pubblicazioni presentate dal candidato sono tutte congruenti con il settore scientifico disciplinare di cui alla presente valutazione comparativa.

### 1.2 Originalità, innovatività, rigore metodologico

La produzione scientifica del candidato si sostanzia in due monografie, rispettivamente in tema di disciplina del collegio sindacale e di pegno sulle azioni, oltre a un lungo saggio monografico, inserito in una pubblicazione collettanea (ma il lavoro del candidato è individuato con precisione) in materia di stock option e stock grant e in diversi scritti minori. In particolare il lavoro in tema di stock option, come confermato dalla scelta editoriale è diretto prevalentemente ai pratici e la sua rilevanza accademica è limitata, per quanto la trattazione sia attenta e le soluzioni proposte siano correttamente motivate. Le altre opere monografiche, dimostrano una profonda conoscenza della materia e un buon apparato metodologico. Si apprezzano anche contributi originali. Il giudizio è confermato dagli scritti minori. In relazione a questi ultimi, occorre segnalare che del lavoro in tema di scelta del tipo di società fra coniugi, il candidato risulta essere coautore; non essendo possibile identificare con precisione il contributo del candidato, la pubblicazione non viene considerata nell'ambito di questa procedura di valutazione comparativa. Complessivamente l'opera del candidato mostra il raggiungimento della maturità scientifica.

### 1.3 Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica

La maggior parte della produzione del candidato è pubblicata in collane e riviste di grande diffusione nella comunità accademica e di riconosciuta validità scientifica.

### 1.4 Continuità temporale

La produzione del candidato copre un ampio arco temporale, con regolare continuità.

## 2 Altri titoli

Il curriculum del candidato riporta l'attuale qualifica di Professore Associato e una rilevante attività didattica.



## PAOLO DOMENICO SFAMENI

Il prof. Paolo Domenico Sfameni si è laureato in Economia presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano.

Nell'anno accademico 1992-1993 ha vinto il concorso per l'ammissione al Dottorato di ricerca in Diritto commerciale presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano e nell'anno accademico 1997/98 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca.

Nel 1998 è risultato vincitore di un bando per l'assegnazione di un contratto di ricerca presso la Cattedra di Diritto commerciale dell'Università Commerciale L. Bocconi di Milano.

Nell'anno accademico 2000/2001 ha vinto il concorso per un posto di ricercatore in Diritto commerciale presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano.

Dal 1° marzo 2006 è nominato professore associato di Diritto commerciale presso l'Università della Valle d'Aosta.

1-la svolto attività didattica quale docente a contratto presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano e l'Università della Valle d'Aosta.

E' membro del comitato di redazione della *Rivista delle società*. E' membro accademico dell'*European Corporate Governance Institute*.

Negli anni 2001 e 2002, ha fatto parte del comitato scientifico istituito sotto l'egida di REF.IRS per la redazione di principi di comportamento in tema di informazione societaria per le società quotate ed ha partecipato al progetto di ricerca del Centro ricerche sull'amministrazione, finanza e regolamentazione presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano, in tema di principi contabili IAS-IFRS nell'ordinamento italiano.

Presenta due lavori monografici rispettivamente in tema di perdita di capitale (e bilancio straordinario) e di azioni di categoria.

Presenta inoltre alcuni articoli e saggi pubblicati in volumi collettanei e commentari su temi di Diritto cartolare, informazione societaria, rappresentanza in assemblea, responsabilità patrimoniale degli enti in caso di vicende modificative, responsabilità da reato degli enti.

Giudizio individuale della prof. Serenella Rossi



Il candidato presenta due monografie su temi di diritto societario, un ampio saggio in materia di cambiale finanziaria ed altri scritti minori, tra cui tre lavori di commento a norme del d. lgs. 58/98.

Nella prima monografia, dal titolo "*Perdita del capitale sociale e bilancio straordinario*", il candidato procede, con competenza ed accuratezza, a ricostruire, sul piano normativo e contabile, le caratteristiche della situazione patrimoniale previste in caso di perdite superiori al terzo del capitale nelle società di capitali, nel confronto con la disciplina comune del bilancio di esercizio e in considerazione della specificità delle esigenze di informazione contabile in presenza di perdite.

Il lavoro è molto ben documentato e rivela approfondita conoscenza della materia trattata e sicurezza di metodo. Le soluzioni proposte, sebbene basate su elaborazioni già in parte prospettate in dottrina, risultano chiaramente argomentate e supportate da una coerente e convincente motivazione.

Nella seconda monografia, dal titolo "*Azioni di categoria e diritti patrimoniali*", il candidato si propone di ricostruire i limiti e i termini in cui può esplicarsi l'autonomia privata, concessa dalla riforma del diritto societario, nel configurare i diritti patrimoniali inerenti alla partecipazione sociale in deroga alle soluzioni legali. Il lavoro affronta questioni complesse, in particolare quando valuta la compatibilità delle diverse soluzioni prospettate dalla prassi con norme e principi inderogabili posti dall'ordinamento e con i limiti imposti dallo schema causale del contratto di società e dai connotati tipologici del modello azionario.

Sebbene le soluzioni specificamente proposte risultino talora la derivazione e il portato di opzioni interpretative e scelte ricostruttive già conosciute in dottrina, l'opera si rivela assai pregevole per avere censito con cura le fattispecie rilevanti ed averle attentamente ed appropriatamente sondate e valutate sul piano della legittimità. Il lavoro pertanto attesta un'accresciuta maturità del candidato e buone capacità di metodo nell'attività di indagine e ricostruzione della disciplina.

Le abilità del candidato sono confermate negli scritti minori e tra questi, in particolare, nel saggio dal titolo "*Profili cartolari e societari della nuova disciplina della cambiale finanziaria*", in cui l'autore procede alla ricerca delle caratteristiche tipologiche della cambiale finanziaria in base alla sua funzione, offrendo soluzioni originali e innovative.

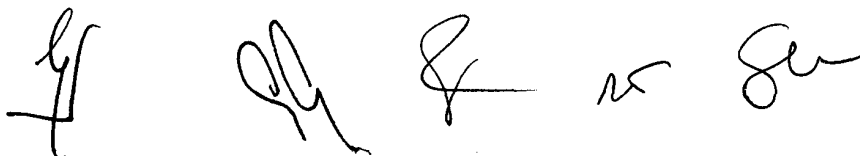
Di buon livello anche i lavori di commento ad alcune disposizioni del d. lgs. 58/98 e quelli dedicati alle implicazioni di *governance* societaria della disciplina sulla responsabilità amministrativa degli enti.

La produzione scientifica del candidato è senz'altro coerente con il settore scientifico disciplinare di cui alla presente valutazione comparativa ed è elaborata con continuità; le pubblicazioni hanno tutte una collocazione editoriale di rilevanza scientifica ed ampia diffusione presso la comunità degli studiosi.

Il candidato riveste attualmente il ruolo di professore associato e il suo curriculum segnala una costante attività didattica.

Nel complesso può dirsi sicuramente raggiunta per il candidato una buona maturità scientifica.

Giudizio individuale del prof. Alberto Toffoletto





Il candidato presenta una copiosa produzione articolata su due monografie (in tema di perdita del capitale sociale e bilancio straordinario e in tema di azioni di categoria e diritti patrimoniali), su un corposo saggio in tema di cambiale finanziaria, su tre contributi di commento alla disciplina di cui al Testo Unico della finanza e su altri scritti minori. Tutti gli scritti appaiono pertinenti con il settore scientifico disciplinare della presente procedura di valutazione comparativa e dimostrano una buona continuità temporale della produzione scientifica.

Nella prima monografia il candidato rivela una ottima capacità di ricerca e di organizzazione dei risultati raggiunti, una solida capacità di sviluppo della struttura del lavoro che appare logica ed esaustiva. I risultati raggiunti non si distinguono per una assoluta originalità pur non mancando spunti di elaborazione personale delle problematiche affrontate.

La seconda monografia conferma le qualità del lavoro del candidato già espresse in precedenza supportate da un ampio e corretto uso della comparazione degli istituti giuridici trattati. Il lavoro, solido e approfondito in termini di analisi, raggiunge risultati solo in parte nuovi rispetto alle tesi già presenti in dottrina.

Tra gli scritti minori appaiono di particolare rilevanza e buona qualità i lavori di commento alla disciplina del TUF sempre condotti con ottima padronanza della materia, attenzione alla comparazione e completezza.

Spunti ricostruttivi interessanti si rinvengono altresì nel saggio sui profili cartolari e societari della disciplina della cambiale finanziaria.

Il candidato raggiunge livelli apprezzabili in termini qualitativi e consegue un giudizio di buona maturità scientifica.

#### Giudizio individuale del prof. Gianvito Giannelli

Il candidato, che vanta una buona attività didattica, presenta due lavori monografici "*Perdita del capitale sociale e bilancio straordinario*" (2004) e "*Azioni di categoria e diritti patrimoniali*" (2008) nonché diversi lavori minori, tra cui il commento agli artt. 96-97, 114-116, 143 t.u.f., nel *Commentario Marchetti – Bianchi* e gli ampi saggi "*Profili cartolari e societari della nuova disciplina della cambiale finanziaria*" (1996), "*L'esercizio sociale e il bilancio nelle società di capitali*" in "*La disciplina giuridica del bilancio di esercizio*", a cura di Bianchi (2001).

Nella monografia su "*Perdita del capitale sociale e bilancio straordinario*" l'A. si propone di indagare contenuto e finalità del bilancio straordinario prescritto dall'art. 2446 c.c. L'indagine prende le mosse dalla disciplina dettata dal codice di commercio del 1882 e procede attraverso anche la disamina (condotta sempre con approccio critico) delle teorie di analisi economica del diritto (si segnala quella della società come *nexus of contracts*) al ruolo del capitale del bilancio secondo le più accreditate teorie economico giuridiche, per affermare la continuità del bilancio straordinario infrannuale con i bilanci di esercizio annuali. L'impostazione prescelta consente all'A. di affermare il ruolo informativo del bilancio straordinario per colmare le asimmetrie informative tra gestori e fornitori di capitale sulla base di una verifica degli interessi coinvolti. La impraticabilità di una soluzione che veda i soci come unici destinatari dell'informazione contabile



straordinaria porta l'A. a considerare la sostanziale indisponibilità degli interessi coinvolti e a recepire non supinamente la disciplina del bilancio di esercizio delle società per azioni per colmare le lacune normative, il che significa sul piano strutturale recepire il rispetto dei principi di chiarezza e di topicità delle forme espositive dettate dal codice per i bilanci annuali, nonché la necessità di un conto economico, sul piano del contenuto, il rispetto dei criteri di redazione e in particolare del *going concern*.

Nel lavoro monografico "*Azioni di categoria e diritti patrimoniali*" il candidato si propone di individuare i limiti all'autonomia statutaria che l'A. identifica correttamente nel divieto di introdurre clausole di esenzione dal rischio e di patto leonino. Più possibilista l'A. si dimostra circa la diversificazione delle categorie di azioni in base all'elemento temporale nella frizione dei diritti patrimoniali può costituire un legittimo parametro per graduare la deviazione dei diritti patrimoniali dal principio di proporzionalità, nonché, ancora, circa la legittimità di previsioni orientate a condizionare il sorgere l'estinguersi o il modificarsi dei diritti incorporato nell'azione legati al fattore tempo o ad altri eventi specificamente determinati. Infine (cap. III) l'A. si occupa nello specifico delle azioni correlate ai risultati di un determinato settore di attività (art. 2350).

Sia nella produzione minore che nei due lavori monografici, il candidato dimostra attitudine all'analisi, attenzione ai profili comparatistici e capacità di argomentare e sostenere soluzioni spesso condivisibili, comunque motivate coerenti, il che consente di formulare un giudizio di buona maturità scientifica.

#### Giudizio individuale del prof. Giuseppe Santoni

Il candidato ha svolto una rilevante attività didattica.

Il candidato presenta due monografie, la prima in tema di bilancio straordinario, con particolare riferimento all'ipotesi della perdita del capitale sociale, edita nel 2004, e la seconda in tema di azioni di categoria e diritti patrimoniali ad esse inerenti. Esse, e la produzione minore, sono coerenti con il settore disciplina della presente valutazione.

Il primo saggio denota la piena padronanza del candidato in ordine ai temi trattati e la capacità di pervenire a soluzioni innovative, con considerevole chiarezza espositiva.

Il saggio sulle azioni di categoria denota la sensibilità del candidato per temi innovativi e si caratterizza per l'originalità di alcune delle soluzioni proposte. L'informazione bibliografica è tuttavia talora eccessivamente selettiva, così da affievolire a tratti il rigore metodologico con cui l'indagine è condotta.

La produzione minore, non ampia, conferma però le notevoli qualità del candidato, il quale consegue il giudizio di buona maturità scientifica.



## Giudizio individuale del prof. Paolo Casella

### 1. Lavori scientifici presentati e ammessi

#### 1.1 Congruenza al settore scientifico-disciplinare

Tutte le pubblicazioni presentate dal candidato sono congruenti con il settore scientifico disciplinare di cui alla presente valutazione comparativa.

#### 1.2 Originalità, innovatività, rigore metodologico

La produzione scientifica del candidato si sostanzia in due monografie e in alcuni saggi minori (commenti ad articoli del Testo Unico della Finanza e saggi in tema di responsabilità patrimoniale degli enti e di bilancio). I due lavori monografici sono dedicati a temi di diritto societario: perdita del capitale e bilancio straordinario e azioni di categoria e diritti patrimoniali. In particolare negli studi di più ampio respiro si segnalano l'uso di strumenti dell'analisi economica del diritto e richiami di diritto comparato. L'opera del candidato è ben organizzata dal punto di vista metodologico, dimostra una buona conoscenza degli istituti e non trascura gli aspetti più prettamente pratici della disciplina. L'originalità del pensiero, presente negli scritti maggiori, è talvolta limitata dalla natura del lavoro (per quanto riguarda, soprattutto, i contributi ai commentari). Complessivamente il giudizio è di una raggiunta maturità scientifica.

#### 1.3 Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica

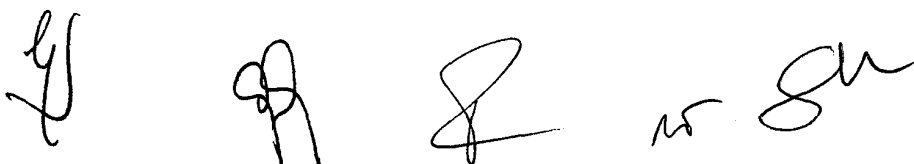
La maggior parte della produzione del candidato è pubblicata in collane e riviste di grande diffusione nella comunità accademica e di riconosciuta validità scientifica.

#### 1.4 Continuità temporale

La produzione del candidato copre un ampio arco temporale, con accettabile continuità.

### 2 Altri titoli

Il curriculum del candidato riporta la attuale qualifica di Professore Associato e la relativa, intensa, attività accademica.



## **GIORGIO MARIA ZAMPERETTI**

Il prof. Giorgio Maria Zamperetti si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano nel 1988 con il massimo dei voti e la lode. Nel 1991 ha vinto il concorso per l'ammissione al Dottorato di ricerca in Diritto commerciale presso l'Università Commerciale L. Bocconi e nel 1995 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Diritto commerciale.

Sempre nel 1995 ha vinto il concorso per un posto di ricercatore in Diritto commerciale bandito dall'Università dell'Insubria e nel 1999 è stato confermato in ruolo.

Nel 2001 ha conseguito l'idoneità a professore associato di Diritto commerciale presso l'Università degli Studi di Bologna e nel 2002 viene chiamato come professore associato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università dell'Insubria dove diviene titolare del corso di Diritto commerciale progredito.

Dal 2000 in poi svolge ulteriori attività didattiche quale titolare di corsi in affidamento presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università dell'Insubria e presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli studi di Milano.

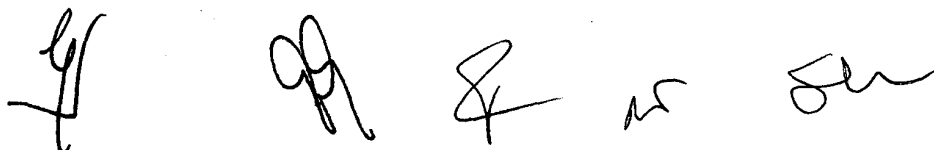
Presenta due lavori monografici, rispettivamente in tema di società unipersonali e di doveri di informazione degli amministratori di società per azioni, e diversi articoli pubblicati in riviste e volumi collettanei, su varie tematiche del diritto commerciale (società a responsabilità limitata, società unipersonale, società artigiana, responsabilità degli amministratori di società di capitali, sistemi di amministrazione e controllo, diritto dei mercati finanziari, procedure concorsuali).

### Giudizio individuale della prof. Serenella Rossi

La produzione scientifica del candidato verte essenzialmente su temi di diritto societario e di diritto dell'impresa.

Nel primo lavoro monografico, dal titolo: *“La società unipersonale a responsabilità limitata. Organizzazione interna e procedimenti decisionali”* il candidato, dopo un sintetico confronto con la figura della fondazione, esclude la possibilità di assimilare la s.r.l. unipersonale a fattispecie fondazionali argomentando in modo convincente a favore di una sua piena cittadinanza tra le figure societarie. Segue un'attenta disamina delle specifiche esigenze organizzative e procedurali del modello unipersonale allo scopo, in particolare, di verificare se in esso vi sia spazio per una parziale disapplicazione delle rigorose regole imposte dalla disciplina ai modelli societari capitalistici in materia di procedimenti decisionali, venendo meno, in presenza di un unico socio, talune delle esigenze di tutela cui quelle regole sono ispirate.

A tal fine il candidato affronta, seppure in sintesi, ma in modo competente ed appropriato, temi centrali del diritto societario, dalle regole in materia di collegialità assembleare, ai rapporti interorganici, alle modalità di espressione del voto, e giunge a



conclusioni all'epoca senz'altro innovative, destinate ad essere confermate dalla successiva evoluzione della normativa in materia di s.r.l.

Nel secondo lavoro monografico, dal titolo "*Il dovere di informazione degli amministratori nella governance della società per azioni*" il candidato affronta ambiti normativi e tematiche di importanza strategica nel diritto azionario e propone una ricostruzione attenta e persuasiva dei doveri di informazione degli amministratori di società per azioni, inquadrandoli in una visione evoluta e moderna delle regole di governance societaria.

Lo scandaglio del contenuto e delle modalità dei doveri di informazione, nelle diverse forme e modalità in cui tale informazione deve essere fornita ed acquisita, consente altresì al candidato di integrare e reinterpretare, con esiti innovativi e convincenti, la disciplina in materia di doveri degli amministratori alla luce della rilevanza e centralità acquisita dal ruolo dell'informazione intraorganica con la riforma del diritto societario. Da questo punto di vista, sicuramente interessanti appaiono le tesi prospettate in merito al ruolo di intermediario e coordinatore nella circolazione dell'informazione svolto dal presidente del consiglio d'amministrazione, al contenuto del dovere di diligenza come integrato e specificato dai contenuti del dovere di informazione attiva e passiva, alle possibilità e ai limiti del controllo giudiziario sull'adempimento dei doveri di informazione in rapporto alla *business judgement rule*.

Il lavoro denota una ben sviluppata capacità di elaborazione scientifica, originalità di pensiero e correttezza di metodo e rivela altresì una approfondita conoscenza e consapevolezza dei fenomeni osservati, ciò che segnala una raggiunta maturità globale del candidato, oltre che sul piano scientifico, anche sul piano culturale.

Gli scritti minori, sebbene su tematiche specifiche, confermano le abilità del candidato, il metodo critico e la capacità di innovazione nell'attività interpretativa.

La produzione del candidato è senz'altro coerente con il settore scientifico-disciplinare di cui alla presente valutazione comparativa, si svolge con adeguata continuità, ed ha una collocazione editoriale di sicuro rilievo scientifico e di ampia diffusione presso la comunità degli studiosi.

Il candidato riveste attualmente il ruolo di professore associato e il suo curriculum evidenzia una costante attività didattica ed esperienze di studio all'estero.

Nel complesso può dirsi raggiunta per il candidato una piena maturità scientifica.

#### Giudizio individuale del prof. Alberto Toffoletto.

Il candidato presenta due monografie (la prima in tema di s.r.l. unipersonale, la seconda sul dovere di informazione degli amministratori nella governante della s.p.a.), oltre a diversi scritti minori in tema di diritto societario e diritto fallimentare e dell'impresa.

La produzione scientifica del candidato appare tutta pertinente e coerente con il settore scientifico disciplinare della presente valutazione comparativa, dimostra una certa continuità ed è contenuta per lo più in pubblicazioni di ampia diffusione nella comunità scientifica nazionale.

Gli scritti minori sono in larga misura commenti a sentenze o relazioni a convegni di buona qualità, sono sempre ben argomentati e metodologicamente corretti.



La monografia in tema di società a responsabilità limitata unipersonale è un lavoro ben costruito, supportato da un buon lavoro di ricerca, con una impostazione originale che attraversa alcuni dei temi centrali del diritto societario. In particolare il candidato muove da un'analisi della natura della società unipersonale per riaffermarne la natura societaria ed analizzare le implicazioni di questa preliminare conclusione soprattutto sul complesso tema delle decisioni dei soci e del procedimento assembleare. Le soluzioni adottate appaiono tutte coerenti e molte delle valutazioni e proposte interpretative hanno trovato riscontro nella successiva interpretazione dominante e nelle modifiche normative.

La seconda monografia in tema di dovere di informazione degli amministratori della s.p.a. testimonia la crescita del percorso scientifico del candidato che ha affrontato brillantemente uno dei temi centrali della governance della s.p.a. dopo la riforma del 2003. Lo studio mostra fin dalla sua struttura la maturazione raggiunta dal candidato che affronta e risolve con metodo e originalità i profili più delicati e complessi della circolazione delle informazioni nell'ambito dell'organo di gestione della società per azioni, approfondendone le conseguenze anche in termini di diligenza dovuta, nonché i riflessi sulla validità delle deliberazioni adottate.

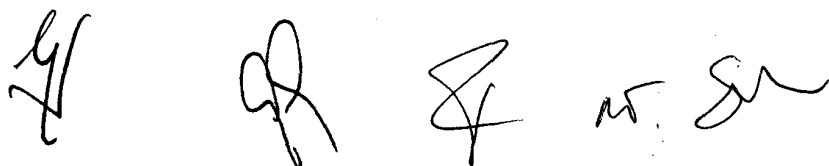
In virtù della qualità espressa nei lavori a carattere monografico e delle rilevanti capacità di impostazione del problema giuridico e della capacità di analisi e di costruzione teorica dimostrate in particolare nel secondo di questi il candidato consegue un giudizio di piena maturità scientifica.

#### Giudizio individuale del prof. Gianvito Giannelli

Il candidato vanta una cospicua attività didattica e presenta due monografie, *“La società unipersonale a responsabilità limitata. Organizzazione interna e processi decisionali”* (1996) e *“Il dovere di informazione degli amministratori nella governance della società per azioni”* (2005), nonché diverse pubblicazioni minori in tema di società, procedure concorsuali e tutela del risparmio.

Nella prima monografia sulla S.r.l. unipersonale, il candidato affronta preliminarmente il tema della natura giuridica di tale fattispecie, ricostruita in termini di società a fattispecie elastica e non, come sostenuto invece da autorevole dottrina, in termini di fondazione lucrativa. L'A. si pone successivamente il problema dell'impatto dell'unipersonalità sull'assetto organizzativo della s.r.l. unipersonale, concludendo nel senso del mantenimento della organizzazione societaria e in particolare dell'organo assembleare, ma non del procedimento assembleare come procedimento collegiale o come riunione interorganica. Il lavoro denota spirito critico e capacità di raggiungere soluzioni originali e non frettolose.

Nella monografia sul dovere di informazione degli amministratori il candidato ricostruisce tale dovere come oggetto di relazioni inter e intraorganiche; secondo l'A. l'informazione sulla gestione dell'impresa è necessariamente e per definizione incompleta nel senso che è basata su una asimmetria informativa tra detentori delle informazioni (gli amministratori muniti di deleghe) e i destinatari dell'informazione (gli



amministratori non esecutivi) ma non per questo meno necessaria, in quanto presupposto necessario del corretto agire imprenditoriale.

Ne consegue, secondo la ricostruzione adottata, che il dovere di informazione, inteso come dovere "riflessivo" (nel senso che è dovere di informarsi, oltre che di informare) assume un ruolo centrale ed autonomo tra i doveri di gestione dell'impresa sociale e che l'intero consiglio di amministrazione è responsabile dell'obbligo generale di vigilanza e di intervento, cioè del *duty to monitor*, quale espressione del più generale *duty of care*, tipico degli ordinamenti di *common law*. La monografia si fa apprezzare per capacità di approfondimento anche con un taglio di tipo comparatistico, sistematicità di impostazione e originalità delle soluzioni.

La produzione minore è caratterizzata da continuità, varietà di interessi ed attenzione alle diverse problematiche e agli aspetti applicativi delle tematiche esaminate.

L'esame delle monografie e dei lavori minori consente di formulare un giudizio convinto di piena maturità scientifica ai fini della presente valutazione comparativa.

#### Giudizio individuale del prof. Giuseppe Santoni

Il candidato ha svolto una rilevante attività didattica.

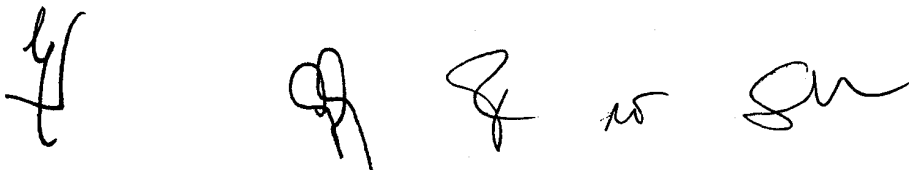
Il candidato presenta due lavori monografici, il primo in tema di società unipersonali a responsabilità limitata ed il secondo in tema di doveri di informazione degli amministratori di società. Presenta inoltre una considerevole produzione minore, su temi tutti afferenti al settore scientifico disciplinare e con una sostanziale continuità temporale.

Il saggio sulle società unipersonali, edito nel 1996, rivela doti di rigore metodologico, di completezza dell'informazione bibliografica e di chiarezza espositiva, che hanno consentito al candidato di raggiungere risultati interpretativi di novità ed interesse.

Nel volume dedicato ai doveri di informazione degli amministratori di società, edito nel 2005, il candidato consegue la propria piena maturità scientifica, pervenendo, su un tema tra i più ostici dell'odierno diritto societario, a soluzioni interpretative di particolare equilibrio e sicuramente innovative. La meticolosa accuratezza dell'indagine, nell'esaminare le varie direzioni che i flussi informativi possono assumere nella governance societaria, conduce ad una ricostruzione innovativa ed originale della materia.

La produzione minore del candidato si caratterizza per la varietà dei temi trattati e per l'originalità di talune soluzioni proposte.

Il candidato consegue pertanto il giudizio di piena maturità scientifica.



Giudizio individuale del prof. Paolo Casella.

1. Lavori scientifici presentati e ammessi

1.1 Congruenza al settore scientifico-disciplinare

Tutte le pubblicazioni presentate dal candidato devono essere ritenute congruenti con il settore scientifico disciplinare di cui alla presente valutazione comparativa.

1.2 Originalità, innovatività, rigore metodologico

La produzione scientifica del candidato si sostanzia in due monografie e in diversi brevi scritti minori. Il candidato si è concentrato in particolare sulla società a responsabilità limitata e, nella sua più recente monografia, sul dovere di informazione degli amministratori di società per azioni. Soprattutto quest'ultimo lavoro mostra un solido impianto sistematico, in un tema complesso, la padronanza dell'argomento e una buona cultura generale, arricchita da cenni comparatistici. Il candidato raggiunge conclusioni convincenti con spunti originali a conferma di una piena maturità scientifica.

1.3 Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica

La maggior parte della produzione del candidato è pubblicata in collane e riviste di grande diffusione nella comunità accademica e di riconosciuta validità scientifica.

1.4 Continuità temporale

La produzione del candidato copre un ampio arco temporale, con accettabile continuità.

2 Altri titoli

Il curriculum del candidato riporta, oltre alla attuale qualifica di Professore Associato e alla relativa attività accademica, esperienze maturate in un soggiorno di studio in Francia.

